



COMUNE DI LOIANO
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE DEL CENTRO DEL
RIUSO**

Approvato con deliberazione di C.C. n. del

SOMMARIO

Art. 1 - DEFINIZIONI E FINALITA'

Art. 2 - LOCALIZZAZIONE

Art. 3 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONE

Art. 4 - FRUITORI

Art.5 - MODALITA' DI CONSEGNA E DI PRESA IN CARICO DEI BENI USATI

Art. 6 - MODALITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO

Art. 7 - PROVENTI

Art. 8 - NORMA FINALE

Art. 1 DEFINIZIONI E FINALITA'

1. Il presente regolamento istituisce e definisce il Centro del Riuso (Cd-Ri) del Comune di Loiano.
2. Il Cd-Ri è disciplinato dalle linee di indirizzo comunitarie e regionali, dal D.L. 208/2008 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), dall'art. 180-bis (Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei prodotti), dal D.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale), nonché dalla direttiva 2008/98/CE dell'Unione europea la quale indirizza verso una "società del riuso" che limiti la produzione di rifiuti e incentivi il recupero di quelli comunque prodotti promuovendo "seconda vita" dei beni durevoli ed il riciclaggio come previsto anche nel nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti.
3. Nel Cd-Ri si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Sono accettati solo beni di consumo ancora in buono stato di conservazione, anche da un punto di vista igienico, e funzionanti o che possono essere resi tali con minimi interventi di riparazione, e quindi riutilizzabili per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.
4. La finalità del Cd-Ri sono le seguenti:
 - a. contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
 - b. sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
 - c. promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
 - d. realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi;
 - e. superare il fenomeno del rovistamento nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti che espone a rischi di infortunio o di malattia coloro che cercano.

ART. 2 LOCALIZZAZIONE

1. Il Cd-Ri è situato in un'area comunale confinante con il Centro di Raccolta rifiuti urbani (CDR). Il Cd-Ri non fa parte del CDR, dove il Gestore svolge unicamente attività di raccolta differenziata dei rifiuti come previsto dal D.M. 08/04/08 e s.m.i.. Le due strutture seguono disposizioni e regolamenti diversi in funzione delle differenti attività.

ART.3 CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONE

1. Il Cd-Ri è costituito da una area coperta ed è allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza del lavoro.
2. Il Cd-Ri è suddiviso in due zone:
 - a. zona di ricevimento e di prima valutazione dei beni conferiti;
 - b. zona di immagazzinamento ed esposizione.
3. Il Cd-Ri è dotato di:
 - a. registro carico e scarico beni;
 - b. attrezzature tecniche per l'esposizione dei beni (es. scaffalature per sistemare i beni consegnati, separati per tipologia, ...);
 - c. cartellonistica colorata e in più lingue, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del Cd-Ri, le tipologie dei beni conferibili, gli orari di apertura, le norme di comportamento, le zone aperte al pubblico e quelle interdette ed ogni altra informazione necessaria o utile al buon funzionamento del Cd-Ri.
4. Eventuali rifiuti prodotti dal Cd-Ri potranno essere conferito al CDR se conformi al regolamento dello stesso o destinati a impianti di trattamento idonei.

ART.4 FRUITORI

1. I soggetti che possono fruire del Cd-Ri sono:
 - a. Conferitore: privato cittadino, impresa o ente residente nel territorio di competenza del Centro, che, in possesso di un bene usato con le caratteristiche di cui all'art. 1 comma 3 del presente regolamento, lo consegna al Cd-Ri affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita o, in caso contrario, venga gestito come rifiuto con successivo conferimento al CDR, con le modalità di cui al punto 4 art. 3 del presente regolamento;
 - b. Utente: privato cittadino, associazione di volontariato ONLUS, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal Cd-Ri al fine di un suo riuso.
2. Gli oggetti presenti nel Cd-Ri possono essere conferiti e prelevati soltanto in presenza degli addetti al servizio di custodia del riuso, che ne valutano il possibile utilizzo e l'eventuale ritiro.
3. Gli oggetti possono essere prelevati/consegnati soltanto dai soggetti individuati al comma 1 del presente articolo.

ART.5 MODALITA' DI CONSEGNA E DI PRESA IN CARICO DEI BENI USATI

1. Le procedure di consegna e presa in carico dei beni usati sono le seguenti:
 - a. verifica delle caratteristiche del bene al fine di determinarne o meno l'accettazione;
 - a. compilazione del registro carico e scarico dei prodotti, con breve descrizione del bene ed eventuale indicazione dei dati anagrafici del consegnatario;

- b. compilazione della targhetta di catalogazione del bene corrispondente al n.ro di registro;
 - c. immagazzinamento ed esposizione.
- 2. I beni presi in carico sono affidati al gestore del Cd-Ri il quale è responsabile della custodia degli stessi.
- 3. La proprietà dei beni presenti del Cd-Ri rimane del precedente possessore sino al momento del prelevamento o del conferimento al CDR con le modalità di cui al punto 4 art. 3 del presente regolamento.
- 4. Decorso un congruo periodo di tempo dalla presa in carico, da definirsi nell'accordo di cui al successivo articolo 6 comma 1, i beni presenti nel Cd-Ri non ancora prelevati vengono automaticamente conferiti al CDR come rifiuti.

ART.6 MODALITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO

1. Il soggetto gestore verrà individuato dal Comune di Loiano con separato provvedimento. Il Comune ed il Gestore del CDR definiranno con apposito accordo le modalità di passaggio e transito degli utenti del Cd-Ri dal CDR, considerata l'impossibilità di individuare un passaggio dedicato a causa della particolare ubicazione delle due strutture.
2. La gestione del Cd-Ri deve assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendo il loro ritorno in circolazione.
3. In caso di eccessivi prelievi o frequenze troppo assidue da parte di singoli soggetti, l'operatore del Cd-Ri adotta opportuni criteri di discrezionalità, sempre e comunque nel rispetto del principio che il materiale del Cd-Ri deve servire a coprire le necessità degli utenti che ne usufruiscono ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento, fino ad impedire il prelievo.
4. Di seguito vengono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune condizioni di consegna ed accesso:
 - a. l'accesso all'utenza é consentito solo durante l'orario ed i giorni stabiliti d'apertura al pubblico, coincidenti con i giorni d'apertura del CDR, considerando l'ubicazione delle due strutture;
 - b. il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso;
 - c. non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali;
 - d. il gestore del Cd-Ri, in quanto soggetto responsabile, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando il controllo, la valutazione del corretto stato e la funzionalità dei beni usati affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie;
 - e. gli utenti che prelevano i beni al Cd-Ri sollevano il gestore, il comune ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio (**Modulo 1**);

- f. dall'attività del Cd-Ri non può derivare alcun lucro a privati, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro, pertanto è vietato il prelevamento di beni da parte degli operatori dell'usato;
- g. il prelievo potrà essere assoggettato al versamento di un contributo, in ragione del valore del bene, contributo comunque non superiore a € 10,00 in base alla tipologia;
- h. è facoltà del Gestore del Cd-Ri sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Cd-Ri.

ART. 7 PROVENTI

1. Gli eventuali contributi versati per il prelievo dei bei presenti nel Cd-Ri sono di competenza del gestore dello stesso.
2. Nell'accordo che verrà stipulato con il gestore del Cd-Ri, dovrà essere prevista la destinazione dei proventi di cui al punto precedente a specifici progetti comunali individuati di anno in anno.

ART. 8 NORMA FINALE

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione;
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia.

DICHIARAZIONE DELL' UTENTE (Acquirente)

II/La sottoscritto/a			
Società/Associazione			
Indirizzo			
Data e luogo di nascita			
telefono		fax	
Cellulare		e-mail	

in qualità di utente del Cd-Ri di Loiano avendo prelevato in data _____ beni catalogati ai n.ri _____ del registro di carico e scarico acquisendone contestualmente la proprietà ed il possesso, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalle leggi in materia;

DICHIARA

— di sollevare il gestore del Cd-Ri, in qualità di soggetto cedente i beni in questione, da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio od improprio che degli stessi beni verrà fatto dal momento della loro acquisizione;

— di ritenersi fin da ora responsabile dell'utilizzo di tale/i bene/i impegnandosi ad impiegarli per gli usi, gli scopi e le finalità insite nella natura originaria del/i bene/i stesso/i.

Euro _____

Firma utente

Data _____

Si allega fotocopia del documento d'identità (D.L. 27 luglio 2005 n. 144).

La fotocopia del documento si rende necessaria perché è dichiarazione sostitutiva ma redatta non in presenza di Pubblico Ufficiale.